



"COMBATTERE LA MALNUTRIZIONE CON LA MORINGA OLEIFERA: UNA STRADA POSSIBILE? IL CASO DEL VILLAGGIO DI KISANJI IN REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO"

Tesista

Laura Trane

Struttura

Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"

Corso

Corso di Laurea Magistrale in Cooperazione, Sviluppo e Innovazione nell'Economia Globale

Anno accademico

2019--2020

ABSTRACT

La malnutrizione è un'emergenza globale quotidiana. La lotta alla fame e alla malnutrizione fa parte delle agende della comunità internazionale da decenni: nonostante i progressi compiuti, ancora oggi, milioni di bambini non hanno accesso ad una nutrizione adeguata. Un'alimentazione sana e adeguata è preconditione per uno sviluppo sostenibile, sociale, economico ed umano. È per questo che il contrasto alla malnutrizione è oggi parte integrante dell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Quello della malnutrizione è un fenomeno molto complesso e multifattoriale, che coinvolge una serie di cause ed effetti. Un

approccio geografico alla malnutrizione può essere utile per affrontare questo fenomeno in maniera completa, su tutte le scale. Si provvederà, pertanto, a fornire un quadro di come la geografia si sia, negli anni, approcciata alla tematica e di quali siano le relazioni tra geografia e malnutrizione. L'idea del presente elaborato nasce da una collaborazione con la Onlus APDAM, impegnata nella lotta alla malnutrizione in Repubblica Democratica del Congo. Nell'ambito del progetto già avviato "Beto Toma" (in lingua kikoongo "crescere bene"), APDAM ha deciso di introdurre la coltivazione di moringa per contrastare le carenze alimentari della popolazione del villaggio di Kisanji. La moringa è una pianta diffusa in buona parte della fascia tropicale ed equatoriale del pianeta, le cui foglie, ricche di vitamine e sali minerali, sono la parte più interessante dal punto di vista delle sue proprietà benefiche. Tra i micronutrienti di cui è ricca la moringa spiccano la vitamina C, il potassio, il ferro e il selenio, oltre a buone quantità di vitamina A, vitamina E, alcune del gruppo B, sostanze antiossidanti e aminoacidi essenziali. I micronutrienti giocano un ruolo essenziale per il buon funzionamento dell'organismo, nello specifico nelle fasi di sviluppo fisico e cognitivo dei bambini. La carenza di micronutrienti è causata da squilibri alimentari e da malnutrizione ed oggi coinvolge particolarmente i Paesi del Sud globale, dove le famiglie ricorrono a regimi alimentari più monotoni e poveri, in funzione delle ridotte risorse economiche di cui dispongono. Assumere micronutrienti in quantità adeguata è fondamentale specialmente nella prima infanzia e in altri periodi di rapida crescita, durante la gravidanza e l'allattamento. Dopo aver introdotto il tema della malnutrizione e i principali programmi internazionali di contrasto alla malnutrizione, la seconda parte dell'elaborato sarà dedicata all'esame di alcuni progetti di sviluppo che hanno sfruttato le proprietà della moringa per contrastare la malnutrizione e migliorare il quadro nutrizionale della popolazione interessata dall'intervento. Infine, si provvederà, nell'ultimo capitolo, ad integrare il progetto "Beto Toma" con le conoscenze derivanti dall'esame dei progetti in questione e da un periodo di ricerca in Repubblica Democratica del Congo, al fine di individuare le possibili modalità di promozione del consumo di moringa nelle abitudini alimentari della comunità che beneficia del progetto.